

Guadagneranno quasi diecimila euro: saranno in servizio nella provincia dove risiedono

Contratti per un anno a mille articolisti

PALERMO. Si aprono le porte della Regione per 1.045 lavoratori socialmente utili. A loro, l'amministrazione garantisce contratti di diritto privato di un anno, gli stessi strumenti già utilizzati da Comuni e Province per l'impiego dei precari. Da lunedì la firma dei contratti, quindi l'immissione in servizio: si sblocca così una lunga vicenda che vede come protagonista questo piccolo esercito di ex articolisti, confluito nel '95 nei progetti di pubblica utilità. I neo-assunti, insomma, hanno già lavorato come «figli di un dio minore» per la pubblica amministrazione regionale, fino a quando, nel dicembre scorso, l'assessore al Lavoro Raffaele Stancanelli ha finanziato la loro «stabilizzazione», seppure con un contratto a termine e in part-time. L'assunzione è giunta soltanto in questi giorni perché il diparti-

mento del Personale si è preso sei mesi di tempo per capire le esatte esigenze d'organico. I nuovi dipendenti andranno a lavorare soprattutto negli uffici periferici, coprendo in parte i vuoti che le promozioni di massa disposte dall'ultimo contratto hanno generato nelle qualifiche inferiori: 1.025 saranno inquadrati nella fascia «A» (la più bassa), soltanto 20 nella fascia «B». La retribuzione media annua sarà di 9.545 euro pari a 18 milioni 550 mila della antiche lire. Costo dell'operazione per la Regione: poco più di dieci milioni di euro. I precari che vengono contrattualizzati presteranno servizio nella propria provincia di appartenenza. Saranno, poi, i singoli dipartimenti regionali a stabilire in quale ufficio della provincia utilizzarli. Lo studio effettuato dal Dipartimento del personale ha stimato in circa

350 i contrattisti da impiegare nelle motorizzazioni civili ed in circa 300 quelle da utilizzare nei musei, aree archeologiche e strutture similari. Gli altri saranno impiegati nelle sedi distaccate degli assessorati che stanno nascendo (ad esempio a Catania). Diversa la situazione dei precari appartenenti alla lista dei 1045 e residenti nella provincia di Palermo: sono poco più di 200 e saranno distribuiti fra le sedi centrali degli assessorati e negli uffici della motorizzazione di Palermo. L'assessore alla Presidenza David Costa definisce «un successo la firma di questi contratti, dopo un lavoro lungo e complesso per individuare la migliore collocazione: ma l'impiego dei contrattisti sarà una risorsa per l'amministrazione».